

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2025-5492 del 26/09/2025
Oggetto	DINIEGO E ARCHIVIAZIONE DEL PROCEDIMENTO PER UTILIZZO DI ACQUA PUBBLICA SOTTERRANEA AD USO INDUSTRIALE IN COMUNE DI MONTECCHIO EMILIA (RE), DITTA: MONCARTONS SRL. PRATICA: REPPA5189.
Proposta	n. PDET-AMB-2025-5696 del 26/09/2025
Struttura adottante	Servizio Gestione Demanio Idrico
Dirigente adottante	DONATELLA ELEONORA BANDOLI

Questo giorno ventisei SETTEMBRE 2025 presso la sede di Largo Caduti del Lavoro, 6 - 40122 - Bologna, il Responsabile della Servizio Gestione Demanio Idrico, DONATELLA ELEONORA BANDOLI, determina quanto segue.

LA DIRIGENTE

VISTI:

- la l. 241/1990 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo ed accesso agli atti); il d.lgs. 152/2006 (Norme in materia ambientale); il d.lgs. 33/2013 (Riordino della disciplina sul diritto di accesso civico, trasparenza e diffusione di informazioni);
- la l.r. 3/1999 (Riforma del sistema regionale e locale), in particolare gli artt. 152-156; il r.r. 41/2001 (Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica); la l.r. 7/2004 (Disposizioni in materia ambientale, modifiche ed integrazioni a leggi regionali); la l.r. 24/2009, art. 51 (Disposizioni finanziarie inerenti le entrate derivanti dalla gestione del demanio idrico); la l.r. 13/2015 (Riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni), in particolare gli artt. 16 e 17; la l.r. 2/2015, in particolare l'art. 8 (Entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico);
- le delibere di Giunta Regionale in materia di canoni e spese istruttorie nn. 1225/2001, 609/2002, 1325/2003, 2242/2005, 1274/2005, 1994/2006, 2326/2008, 65/2015, 1622/2015, 1717/2021; sulla durata delle concessioni n. 787/2014;
- la d.D.G. Arpae n. 78/2020 di revisione dell'assetto organizzativo analitico, come recepita dalla d.D.T. Arpae n. 577/2020; la determinazione del Direttore Generale di Arpae 268/2025 relativa alla copertura dell'incarico dirigenziale di Responsabile Servizio Gestione demanio idrico;

PREMESSO CHE:

- con domanda PG/2015/854121 del 01/12/2015, presentata ai sensi del r.r. 41/2001, Moncartons SPA, c.f. 00320300353, ha richiesto il rinnovo della concessione di derivazione da acque pubbliche sotterranee, nel Comune di Montecchio Emilia (RE), ad

uso industriale e igienico ed assimilati, con scadenza al 31 dicembre 2015, assentita con det. 8605/2013 (codice pratica REPPA5189);

- in data 15/05/2025 con nota protocollo n. 90276 la scrivente Agenzia ha richiesto il pagamento dei canoni arretrati dovuti per l'utilizzo della risorsa idrica e le integrazioni documentali per il prosieguo dell'iter istruttorio;
- in data 16/05/2025 la società Moncartons ha comunicato di aver affittato il ramo d'azienda prima e venduto successivamente alla ditta Moncartons 2 SRL p.iva 02766390351.
- da ricerche sulle visure camerali la ditta Moncartons 2 SRL risulta ad oggi cancellata a causa di fusione mediante incorporazione nella società Barombox SRL codice fiscale 01888470356 e da visura camerale ad oggi la denominazione mantenuta è quella di Moncarton SRL;
- che con nota PG/2025/116712 del 27/06/2025 Arpae ha quantificato la somma pari a 2.148,02 euro, per capitale ed interessi, dovuta a titolo di canone per l'utilizzo del bene demaniale per gli anni 2023-2025, ai sensi degli artt. 20 e 27/38, r.r. 41/2001, assegnando il termine di 30 giorni per il pagamento e la documentazione necessaria ai fini della procedibilità della domanda, ai sensi dell'art. 15 r.r. 41/2001;
- che con nota PG/2025/137988 del 31/07/2025 Arpae ha sollecitato il pagamento riquantificando con l'aggiornamento degli interessi la somma dovuta in 2.151,90 euro, assegnando un termine di 30 giorni per il pagamento e la documentazione necessaria ai fini della procedibilità della domanda, ai sensi dell'art. 15 r.r. 41/2001;

ACCERTATO che a seguito della comprovata ricezione della nota citata, l'istante non ha adempiuto a quanto richiesto dall'amministrazione procedente;

DATO ATTO CHE con nota PG/2025/159226 del 09/09/2025, Arpae ha trasmesso preavviso di diniego ai sensi dell'art. 10 *bis*, l. 241/1990, assegnando il termine di dieci giorni per eventuali

osservazioni;

PRESO ATTO CHE nel termine indicato non è pervenuta alcuna documentazione nè osservazione da parte dell'istante;

RILEVATO che la società Moncartons SPA 00320300353 ha costituito, in data 14/03/2006, deposito cauzionale pari a 500,00 euro e in data 13/07/2012 l'integrazione pari a 57 euro per un complessivo pari a 557,00 euro;

RITENUTO, per quanto sopra esposto:

- di denegare il rinnovo cod. pratica REPPA5189 e di dichiarare la decadenza dalla possibilità di derivare la risorsa, con conseguente obbligo di interrompere il prelievo e tombare il pozzo, con oneri a carico della società obbligata;
- di quantificare la somma dovuta per l'utilizzo della risorsa idrica in pendenza del procedimento concessorio per le annualità dal 2023 al 2025, al netto del deposito cauzionale che viene introitato dall'Amministrazione regionale a parziale copertura del credito, nella misura di euro 1.601,49 per capitale ed interessi calcolati alla data del 26/09/2025;

DATO ATTO: della regolarità amministrativa del presente atto e dell'assenza in capo all'adottante di conflitto di interessi, neanche potenziale, con l'interesse sotteso all'esercizio della funzione e con l'interesse di cui è portatore il destinatario del presente provvedimento;

DETERMINA

sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di rigettare l'istanza presentata in data 01/12/2015 per il rinnovo della concessione di derivazione da acque pubbliche sotterranee in comune di Montecchio Emilia ad uso industriale, e conseguentemente di archiviare il procedimento cod. pratica REPPA5189;

2. di dichiarare la decadenza immediata dalla facoltà di prelievo esercitata in pendenza della domanda di rinnovo;
3. di diffidare l'azienda Moncartons SRL al pagamento, nel termine di 30 giorni dalla notifica del presente atto, della somma di 1.601,49 euro, al netto del deposito cauzionale, mediante gli avvisi di pagamento allegati;
4. di avvisare che in mancanza di pagamento nel termine assegnato saranno attivate presso la Regione Emilia Romagna le attività propedeutiche per il recupero coattivo del credito;
5. di stabilire che l'azienda Moncartons SRL sia tenuta ai seguenti adempimenti:
 - rimuovere l'opera di presa e ripristinare i luoghi entro 60 giorni dal ricevimento della notifica del presente provvedimento, sulla base delle indicazioni contenute nell'allegato A, *“Tombamento e messa in sicurezza del pozzo”*, parte integrante della presente determinazione;
 - comunicare a questa Agenzia la data di inizio dei lavori almeno 20 giorni prima dell'avvio degli stessi, per consentire gli eventuali ed opportuni accertamenti;
 - trasmettere a questa Agenzia una dichiarazione, resa ai sensi dell'art. 47, d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, entro il termine di 10 giorni dalla fine dei lavori, per attestarne l'avvenuta regolare esecuzione, con allegato un report fotografico delle operazioni di tombamento e messa in sicurezza del pozzo;
6. di riservarsi la facoltà di eseguire in qualsiasi momento controlli *in situ* ai sensi della vigente normativa in materia, avvertendo che il prelievo senza titolo è soggetto alle sanzioni previste dalla legge;
7. di notificare al destinatario il presente provvedimento tramite posta elettronica certificata e di trasmetterne copia del presente provvedimento alla Regione Emilia Romagna, comunicando che sussistono i presupposti per l'incameramento del deposito cauzionale;

8. di dare atto che la Responsabile del procedimento è la dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli;
9. di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, al Tribunale delle Acque pubbliche e al Tribunale superiore delle Acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140 e ss. r.d. 1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, all'Autorità giurisdizionale amministrativa nel termine di 60 giorni dalla notifica ai sensi dell'art. 133, c. 1, lett. b), d.lgs. 104/2010.

La Responsabile

Servizio Gestione Demanio idrico

Donatella Eleonora Bandoli

documento firmato digitalmente secondo la normativa vigente

TOMBAMENTO E MESSA IN SICUREZZA DEL POZZO

Il soggetto obbligato al tombamento e alla messa in sicurezza del pozzo è tenuto a comunicare a questa Agenzia la data di inizio dei lavori almeno 20 giorni prima l'inizio degli stessi per consentire gli eventuali ed opportuni accertamenti.

Per l'esecuzione delle operazioni di tombamento e messa in sicurezza si prescrive di:

- rimuovere i manufatti tecnologici adibiti all'emungimento dell'acqua (pompa, tubi di mandata, rivestimento foro ecc.);
- riempire con materiale granulare i tratti di pozzo non interessati dai filtri;
- riempire i tratti di pozzo interessati dai filtri con getto a pressione di boiaccia di cemento da eseguirsi con pachet semplice o doppio a partire dal fondo del pozzo, in modo che la cementazione interessi sia il dreno che parte dell'acquifero circostante;
- eseguire un isolamento stratigrafico del dreno punzonando la colonna ed immettendo boiaccia cementizia in pressione (pacher doppio), in modo da evitare un collegamento idraulico tra falde diverse attraverso il dreno del pozzo posto all'esterno della colonna;
- riempire il vano con la testa pozzo (se esistente) con asfalto o cemento, mediante inerti e sigillatura fino al piano di campagna (per uno spessore minimo di 20 cm.).

Il soggetto obbligato al tombamento e alla messa in sicurezza del pozzo è tenuto a trasmettere a questa Agenzia una dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47, d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, attestante l'avvenuta regolare esecuzione di quanto prescritto, con allegato un report fotografico delle operazioni di tombamento e messa in sicurezza del pozzo.

Tale comunicazione deve essere trasmessa entro il termine di dieci giorni dalla fine dei lavori.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.